



## CALCIO ILLUSTRATO

Marzo 2014

### Sommario edizione regionale

#### 33 - EDITORIALE

Un confronto che fa bene al calcio

#### 34 - CALCIO A 5 FEMMINILE

Le "nikite" amaranto alle Final Eight

#### 36 - IMPIANTI

Gli impianti senza barriere  
il futuro della Lnd

#### 38 - TROFEO GIUSEPPE PACE

Il calcio e l'amore per la vita

#### 40 - CALCIO FEMMINILE

- Calciotto, la "replica" è un successo
- Fotogallery: l'edizione 2013

#### 45 - DEL. COSENZA

La Rotese, il calcio nel segno  
dei giovani

#### 46 - DEL. CROTONE

Polisportiva Strongoli, rispetto  
e socialità

#### 47 - DEL. REGGIO CALABRIA

Seconda e Terza Categoria  
il punto al giro di boa

#### 48 - DEL. VIBO VALENTIA

Con la Napitita rinasce il calcio a Pizzo

### Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1  
88100 - Catanzaro (CZ)  
Tel. 0961/752841 - 752842  
Fax 0961/752795  
segreteria@crcalabria.it  
www.lnd.it

# UN CONFRONTO CHE FA BENE AL CALCIO

**Un confronto aperto che ha fatto bene al calcio.** Definirei così il recente incontro fra dirigenti, allenatori, giocatori e arbitri, che militano e operano nei campionati dilettantistici regionali della Calabria, i quali hanno parlato con serenità tra di loro e sviccerato tutti gli aspetti inerenti all'andamento delle diverse competizioni. Ma non solo, considerata l'ampiezza della discussione.

È stato questo il profilo della riunione tenutasi nei giorni scorsi nella nostra sede federale, come premesso estesa a tutte le componenti che animano i campionati sotto l'egida della Lnd calabrese. **La presenza dei rappresentanti di ben 36 società sulle 48 totali nell'organico di Eccellenza e Promozione e la partecipazione dell'intero gruppo di arbitri a disposizione per dirigere le gare degli stessi tornei hanno di per sé rappresentato fatti positivi.** Se poi si aggiunge a ciò la considerazione che si è trattato di un'occasione unica per analizzare l'andamento delle varie competizioni nella prima parte della stagione, al fine di focalizzarne le problematiche organizzative e tecniche, tale giudizio ne esce di sicuro rafforzato.

Senza dimenticare **l'opportunità non certo secondaria di spaziare su argomenti di interesse condivisi** quali l'importanza strategica del campionato Juniores, che comunque va rivisitato; l'impiego degli atleti più giovani nelle prime squadre; l'ormai vecchia questione della complicata riscossione dei premi di preparazione, per cui sarebbe preferibile una sorta di prelie-

vo automatico salvo diverso accordo; le date di svolgimento delle diverse manifestazioni agonistiche; la tutela delle società dalla crisi economica e lo stato, spesso inadeguato o precario, delle strutture sportive; la necessità di accrescere il livello tecnico delle formazioni e **il vincolo dei calciatori**, i quali sono l'unico vero patrimonio dei club, che deve rimanere saldo.

A margine del confronto, un comporamento improntato al rispetto reciproco è stato invece chiesto ai ragazzi che indossano la giacchetta nera sui terreni di gioco, su cui si è incentrata l'attenzione dei tesserati dei sodalizi intervenuti. **Un sorriso anche nei momenti topici**, e dunque tesi, delle partite sarebbe utile a stemperare la tensione, facilitando un sereno prosieguo del match. Alla luce di quanto detto si è trattato di un'esperienza molto importante e proficua, che agevola un processo di crescita generale. Ecco perché i partecipanti hanno convenuto sull'opportunità di replicarla nel prossimo futuro.





# LE "NIKITE" AMARANTO alle FINAL EIGHT

Sporting Locri tra le migliori otto squadre d'Italia del futsal femminile: mister Ferrara e le sue ragazze rappresenteranno la Calabria nella Coppa Italia nazionale

**H**anno solcato campi locali, regionali, sino a raggiungere l'ambita Serie A. **Sono le ragazze dello Sporting Locri**, club locrese che oggi vanta di essere tra le prime otto squadre del futsal femminile italiano, visto che dal 13 al 16 marzo saranno di scena a Pescara a giocarsela con le altre grandi del calcio a 5. Un'esperienza che potrà essere vissuta grazie a **un programma serio avviato nel 2012** e portato avanti anche grazie alla salvezza ottenuta l'anno scorso

evitando i play-out. Da lì tutto è stato organizzato e il **direttore generale Ferdinando Armeni** ha costruito una squadra pronta a dire la sua in questa stagione. Rosa competitiva, le "nikite" amaranto, come le ha definite il **mister Salvatore Ferrara**, sono ragazze molto determinate.

"Credo fortemente in questo gruppo - afferma Ferrara - perché è **un gruppo con grandi potenzialità e molta umiltà**. Abbiamo lavorato molto per raggiungere la final eight di Coppa Italia, abbiamo giocato e vinto contro un'ottima squadra del nord, il Sporteam di Vicenza, e oggi siamo al secondo posto in classifica nel girone C di serie A alle spalle di una grande e storica realtà come il Real Statte. In due anni abbiamo già ottenuto grandi risultati e con questo gruppo potremmo lavorare bene e toglierci molte soddisfazioni".

Se mister Ferrara è soddisfatto delle sue ragazze - Ceravolo, Saccà, D'Angelo, Babuscia, Fragola, Roldan, Sabatino Imma, Sabatino Antonella,



### UN CLUB INCRESCITA

Sopra, staff tecnico, dirigenti e squadra prima di una partita; la gioia delle "nikite" dopo una delle tante vittorie conseguite quest'anno tra campionato e Coppa Italia. Qui a fianco, il direttore generale della società amaranto, Ferdinando Armeni; sotto, l'allenatore Salvatore Ferrara. Nell'altra pagina, la rosa 2013-14 al completo per la classifica foto di rito di inizio stagione



Corio, Agostino, Ierardi, Capalbo, Todarello e Marzano - **altrettante sono le parole di stima per lo staff tecnico e medico.** Dal preparatore atletico Ilario **Capocasale** al preparatore dei portieri Danilo **Campo** passando per il fisioterapista Maurizio **Bartone** e il medico sociale Giuseppe **Micò**.

Una società giovane che come ha spesso sottolineato il suo dg Armeni non vuole lasciare nulla al caso: organizzazione e impegno sono due elementi caratterizzanti del **club guidato da Domenico Stilo** sostenuto dai dirigenti **Primerano, D'Angelo e Vumbaca** e dal magazziniere **Oliverio**, dai presidenti onorari **Diano, Costamagna e Chinè**, nonché da tutti i fans con il gruppo "**ultras Checca Ierardi**".

Il settore comunicazione con Domenica **Bumbaca**, Nicola **Procopio**, Gabriele **Polito**, Rocco **Panetta**, è impiegato a diffondere l'immagine della squadra e organizzare eventi sociali come quello che si sta per

realizzare per la terza edizione della "**Strawoman. Donne con il cuore amaranto**", progetto consolidato e sostenuto da realtà imprenditoriali importanti. È stato fatto un investimento serio per questa squadra e si è più che soddisfatti perché le ragazze stanno rispondendo bene e soprattutto mostrano attaccamento alla maglia. "Riteniamo che un buon gruppo possa andare bene - dice Armeni - se c'è condivisione di intenti tra giocatrici, tecnici e dirigenti. Amiamo questa disciplina che porta anche vanto alla nostra regione e **valorizza la figura della donna nel mondo di uno sport** che fino a qualche tempo fa era solo maschile".

Gioie giungono anche dal settore del Csi con il gruppo "cantera" gestito dal **direttore sportivo Valentina De Leo**, ex calciatrice locrese, e allenato da **Andrea Capocasale**. La squadra ha appena vinto il campionato Csi Premier League, primo di tanti obiettivi per la squadra capitanata da Maria Antonietta Todarello. ■



# GLI IMPIANTI senza BARRIERE il futuro della LND

L'abbattimento delle barriere nei campi sportivi è tutt'altro che irrealizzabile, ma serve un importante e delicato lavoro di adeguamento e ristrutturazione su gran parte degli impianti. Ma anche un cambio di mentalità

Iniziato come progetto sperimentale **lo stadio senza barriere è ad oggi una realtà realizzabile** anche nell'ambito degli impianti delle categorie appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti. Attraverso le linee guida emanate dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive con la determinazione n. 28 del 17 giugno 2010, è possibile realizzare **gli opportuni interventi di adeguamento e messa in sicurezza dell'impianto** ai sensi del

D.M. 18.03.1996 e s.m.i. propedeutici ad abbassare **la tradizionale "cortina di ferro"**, la cui funzione in realtà è conflittuale poiché deve separare il pubblico dallo spazio di attività per difendere gli atleti da episodi di violenza ma, allo stesso tempo, deve essere posizionata in maniera tale da garantire, attraverso opportune aperture e dotazioni, la sicurezza dello stesso pubblico in caso di emergenza o di grave necessità.

Da ciò ne consegue che, **risol-**



vendo il problema dei separatori di folla, si attenua notevolmente il rischio di incolumità per il pubblico in caso di emergenza o di grave calamità naturale, dato che i separatori di folla stessi devono assolvere a diverse problematiche inerenti la sicurezza anche in maniera conflittuale. A tutto questo si aggiunge una migliore condizione di visibilità degli spazi destinati all'attività sportiva, quindi di fruibilità dello spettacolo, con la scena resa più simile a un teatro all'aperto.

### CAMBIO DI MENTALITÀ PER CRESCERE

Naturalmente, tutto ciò richiede in primis uno sforzo e un cambio di mentalità perché possano essere recepite da parte di tutti le nuove modalità di comportamento, non solo allo stadio ma anche durante tutti gli eventi di pubblico spettacolo in genere, che saranno controllate dal personale addetto appositamente formato. Ciò premesso il punto

di partenza rimane l'adeguamento dell'impianto sportivo nel suo complesso, che deve essere completamente rispondente al già citato D.M. 18.03.1996 ai fini della sicurezza e della completa agibilità di tutti gli spazi e delle strutture annessi, oltre che alle norme per garantire l'accesso e la fruizione degli stessi spazi a utenti diversamente abili.

Ne consegue un importante e delicato lavoro di adeguamento e ristrutturazione per gran parte degli impianti, con particolare riferimento a quelli progettati e costruiti prima del 1996, finalizzato a ottenere una migliore e più razionale disposizione degli spazi insieme a una gestione più attenta delle problematiche della sicurezza attraverso l'attenta analisi preventiva del singolo evento, mirata a stroncare sul nascere ogni situazione "fuori controllo" che possa tramutarsi in pericolo per i presenti o comprometterne l'evento.

Assume quindi fondamentale importanza la redazione di specifici

elaborati progettuali nel rispetto di quanto prescritto dalla locale commissione di vigilanza e del D.M. 61/96, con particolare riferimento agli articoli da 6 a 11, che devono essere sottoposti al vaglio dell'Osservatorio e delle competenti autorità, attraverso la Federazione sportiva di appartenenza, che valuteranno la deroga ai sensi dell'art. 22 in base all'effettiva possibilità che vengano garantite le condizioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica equivalenti, negli stadi da 100 a 7.500 spettatori nel caso di attività calcistica della Lnd, anche con l'abbattimento dei classici "separatori di folla" sostituiti da parapetti con le caratteristiche previste dalle norme Uni Sport di altezza pari a 1,10 metri dal piano di calpestio del pubblico.

L'abbattimento delle barriere nei campi sportivi per la Lnd non rappresenta solo una priorità, ma un traguardo concreto da raggiungere nel segno di una nuova civiltà dello sport in linea con l'evoluzione dei tempi. ■



### L'ESPERTO

Antonio Santaguida, membro effettivo Calabria gruppo di lavoro nazionale Lnd "Applicazione Normative Cont". In alto, due immagini che mostrano il tipico esempio di impianto sportivo con i cosiddetti "separatori di folla" e la "cortina di ferro"

Daniele Garofalo

# IL CALCIO E L'AMORE PER LA VITA



Ogni anno, a Rossano, va in scena un torneo in memoria di Giuseppe Pace, giovane talento della Rossanese scomparso prematuramente in un tragico incidente d'auto

memorial, i trofei dedicati al ricordo di qualcuno nel calcio, sono ancora più belli quando assumono un significato che va al di là della semplice manifestazione sportiva. Questa volta vogliamo raccontarvi la storia di **Giuseppe Pace, giovane talento della Rossanese** che, approdato nell'under 18 - e con buonissime prospettive di fare il grande balzo, magari verso il mondo del professionismo - una sera d'estate, a spasso con gli amici (come spensieratamente devono fare i ragazzi a quell'età) ha purtroppo concluso la sua esistenza in **un tragico quanto sfortunato incidente stradale**. Giuseppe ha lottato qualche giorno ma poi si è arreso al suo tragico destino.

Giuseppe Pace era davvero una grande promessa che metteva in campo l'altruismo e la generosità che già lo contraddistinguevano nella vita di tutti i giorni. Basti pensare che quando abbiamo chiesto un ricordo di Giu-



seppe a **uno dei suoi tecnici che lo ha avuto per più anni, Tonino Scorpiniti** - un pezzo di storia del calcio importante di Rossano e dintorni - ha evidenziato come, paradossalmente, Giuseppe si prodigasse fin troppo per gli altri in campo, magari spendendo energie che gli potevano essere ancora più utili nel suo ruolo d'attaccante, dove, comunque, se le cavava brillantemente, spesso passando la palla al compagno anche quando, con un pizzico di egoismo, avrebbe potuto calciare in porta.

Da quel maledetto giorno il papà di Giuseppe, Giovanni e la famiglia, come sempre purtroppo capita in questi tragici eventi, non si sono dati pace, ma hanno comunque trovato la forza di trasformare questo dramma in un qualcosa che non solo ricordasse la memoria di Giuseppe ma che in qualche modo costruisse e lasciasse qualcosa. **Così è nato un trofeo a lui dedicato, giunto alla seconda edizione,**



un trofeo che non ha pretese di luccichii e splendori da grande palco ma ha il preciso scopo, ogni anno, di lasciare una traccia, dare una mano a chi più ne può avere bisogno.

### UN TORNEO DOVE IL CALCIO È IN SECONDO PIANO

Il trofeo Giuseppe Pace è rivolto alla squadre della categoria Giovanissimi e si disputa nel periodo natalizio, ed è nata un'apposita associazione onlus che coinvolge nell'organizzazione le istituzioni del territorio e ha il sostegno, oltre che del mondo del calcio, dello Sporting Club di Corigliano, del mondo del sociale e della sanità. La prima edizione, quella del 2012, era dedicata e sostenuta dall'Aido, l'associazione donatori degli organi, e il calcio per una volta è venuto in secondo piano perché ci sono state manifestazioni collaterali, meeting e convegni finalizzati a diffondere la cultura della donazione, come necessità e

principio di massima civiltà. Nelle tristi ore successive all'incidente, infatti, i genitori di Giuseppe si trovarono di fronte alla coraggiosa e dolorosa scelta della donazione e, adesso, grazie a Giuseppe, molte persone continuano a vivere con e per i suoi organi. Il trofeo, un triangolare avvincente e combattuto, fu vinto dal Catanzaro.

In occasione della seconda edizione del trofeo Giuseppe Pace, quest'anno, si è cambiato scopo pensando a una vasta campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione degli incidenti stradali, i quali ogni anno vedono coinvolti centinaia di ragazzi in tutta Italia e spezzano decine di giovani vite. L'associazione Pace, sostenuta dal mondo della scuola, con l'iniziativa "Guidiamo sicuri" ha promosso convegni che hanno spiegato non solo le regole basi del codice della strada, quanto evidenziato i gravi rischi che si possono correre se l'attenzione alla guida di un veicolo non è sempre mas-

sima o se si alza il gomito in maniera imprudente. Specialisti del settore, medici, polizia stradale e giovani si sono confrontati su questa tematica, nella speranza che tragici fatti del genere non avvengano più.

La parte sportiva ha coronato l'ottima riuscita della edizione 2013 del trofeo Pace con il triangolare Giovanissimi che si è svolto nella mattinata del 29 dicembre allo stadio "Stefano Rizzo" di Rossano - tanta la folla che assiepava gli spalti - e ha visto la partecipazione del Rossano Sport, dello Sporting Club Corigliano e del Cosenza, a cui alla fine è andata la vittoria finale. La premiazione dei vincitori ha visto la presenza di Giovanni Bruno, numero uno della Delegazione Figc di Rossano, che ha espresso pieno appoggio e solidarietà a questo tipo di iniziative ed evidenziato come la Figc vuole essere sempre presente in prima linea nelle manifestazioni che vedono solidarizzare sport e amore per la vita. ■



### NEL NOME DI GIUSEPPE

Sopra e nell'altra pagina, Giuseppe Pace, giovane promessa calabrese la cui vita è stata stroncata da un terribile incidente. In alto, due momenti della premiazione della seconda edizione del trofeo dedicato a Giuseppe, andato in scena lo scorso 29 dicembre allo stadio "Stefano Rizzo" di Rossano



# CALCIOTTO LA "REPLICA" è un SUCCESSO

È iniziata la seconda edizione del Torneo Amatoriale di Calciotto Femminile, che vede impegnate sul campo Cus Cosenza, Isola Capo Rizzuto e Royal Team Lamezia. Prossima tappa ad aprile in occasione della sosta del campionato regionale di calcio a 5

**D**opo l'entusiasmo suscitato nel 2013 con il primo **Torneo di Calciotto Femminile**, non poteva mancare, nella nuova stagione sportiva, la riproposta dell'attività che si avvicina molto al calcio vero e proprio, quello ufficiale, quello "disputato da undici calciatrici". **Lo scorso anno il torneo venne proposto alla fine dell'annata agonistica**, quando le società si accingevano ad andare in vacanza. Alcune di queste hanno fortemente voluto intraprendere questa esperienza, sia per provare alcune calciatrici in prestito da altre società, come concesso da regolamen-

to, sia per dare sfogo a molte calciatrici che, costrette dalla mancanza di attività di calcio a 11 a disputare il campionato di calcio a 5, potevano esprimere al meglio le loro capacità in un campo con dimensioni più consone alle loro caratteristiche. **Quest'anno invece si è pensato di anticipare i tempi**. Domenica 26 gennaio, infatti, ha avuto inizio questo torneo triangolare amatoriale femminile a Isola Capo Rizzuto, ospiti della società omonima.

Ottima l'accoglienza della società in particolare del maggiore rappresentante per la sezione femminile, **Antonio Russo**, dell'amministrazione comunale di Isola Capo Rizzuto che ha voluto onorare l'inizio del torneo con la presenza di una sua degna rappresentante, il vice sindaco **Patrizia Battaglia**, ex giocatrice alcuni anni fa di una squadra femminile di Isola Capo Rizzuto, e il consigliere delegato allo sport **Pasquale Poerio**. La giornata, dopo una settimana di bufera e maltempo, è stata piacevolmente mite, quasi a voler accogliere questa manifestazione e ricordare alle calciatrici la piacevolezza con cui si gio-



### LE SQUADRE ISCRITTE

Nelle foto, da sinistra: le ragazze dell'Isola Capo Rizzuto, società che ha ospitato la prima tappa del torneo, e quelle del Cus Cosenza, squadra campione in carica e attuale leader della classifica provvisoria. Sotto, la rosa del Royal Team Lamezia

ca all'aperto e su un campo in erba, anche se artificiale.

**Il torneo prevede una formula a tre tappe**, ognuno della quali si svolgerà nella sede delle rispettive società partecipanti. In ogni raggruppamento è prevista la disputa di un triangolare al termine del quale i punti realizzati andranno a sommarsi in una classifica finale che decreterà la vincente del torneo. Le società partecipanti sono **Cus Cosenza, Isola Capo Rizzuto e Royal Team Lamezia**.

Il Cus Cosenza ha partecipato anche lo scorso anno, vincendo la manifestazione (vedi fotogallery a pagina 44). La maggiore rappresentante e artefice della costituzione di questa squadra è **il tecnico-calciatrice Giovanna Postorino**, che ha riunito un gruppo di giocatrici-lavoratrici, molte delle quali provenienti dal calcio a 11, le quali, animate dal "fare calcio divertendosi seriamente", hanno deciso di ricorrere all'autogestione responsabile dopo molti anni di esperienze fallimentari nelle varie società, con dirigenti e tecnici non adatti alla gestione di un gruppo di donne o co-



### FOCUS SU > FORMAZIONI, RISULTATI E CLASSIFICA

**ISOLA CAPO RIZZUTO:** Ranieri - Geraldi - Ieda - Parise - Mungo - Viola - Riillo - Pullano - Martino - Maiolo - Pittella - Comito - Leone - Caponigro - Squillacioti - Russo - Geraldi. **Allenatore:** Antonio Russo

**ROYAL TEAM LAMEZIA:** De Biase - Caravella - Marrazzo - Prviero - Iellamo - Sirianni - Di Cello - Vezio - Scicchitano - De Vito - Iandolfi - Palermo - Bellezza. **Allenatore:** Nicola Mazzocca

**CUS COSENZA:** Plateroti - De Robertis - Parisi - Candreva - Mollame - Postorino - Colace - Rigitano - Pellegrini - Lobroeciano - Barini - Apa - Imbrogno - Anelli - Cuello. **Allenatore:** Giovanna Postorino

#### RISULTATI:

Isola Capo Rizzuto-Royal Team Lamezia	0-1	(rete: De Vito)
Cus Cosenza-Isola Capo Rizzuto	3-0	(reti: Pellegrini su rigore, Rigitano e Parise)
Royal Team Lamezia-Cus Cosenza	0-1	(rete: Pellegrini)

**CLASSIFICA:** Cus Cosenza 6, Royal Team Lamezia 3, Isola Capo Rizzuto 0



munque non sempre all'altezza della situazione. Disponibili sempre a nuove iniziative, con la loro leader Postorino, si stanno contraddistinguendo per le loro apprezzabili prestazioni **dominando lo scenario dell'attività femminile regionale** che da due anni è costituita solo dal calcio a 5.

L'altra società partecipante è il CF Isola Capo Rizzuto. Anche qui c'è sempre un promotore che si fa carico di oneri e onori, come succede sempre nell'attività femminile: **Antonio Russo**, che sta cercando di dare un'educazione sportiva a ragazze che si sono appena affacciate sullo scenario del calcio femminile e a trasferire la sua esperienza e carica agonistica anche a chi, come la calciatrice Pina Parise, di esperienza ne ha già accumulata abbastanza. **Russo presta molta cura e attenzione al settore giovanile**, dal quale due promesse appena tredicenni stanno per salire alla ribalta: **Azzurra Squillacioti e Maria Concetta Leone**.



L'altra compagine iscritta al torneo è l'Asd Royal Team Lamezia il cui artefice, **Nicola Mazzocca**, ha ereditato un gruppo di calciatrici provenienti da una società di calcio a 5 femminile, il Lamezia Soccer, che avendo deciso di disputare solo campionati maschili di calcio a 5 ha svincolato tutte le sue calciatrici. Ottimo il livello di gioco espresso da questa squadra che può contare sia sull'esperienza di alcune veterane del calcio femminile, sia sull'entusiasmo e il talento di **altre giovani calciatrici come Nina Scicchitano**. Pur essendo la prima esperienza, la squadra è persa pronta per migliorare il proprio rendimento e la società sembra ben organizzata e mossa da ambiziosi progetti che fanno ben sperare per il futuro.

Tutto sommato il primo appuntamento è andato bene. **Il prossimo sarà in aprile**, in occasione della sosta del campionato ufficiale regionale di calcio a 5 femminile cui partecipano queste tre squadre. ■



#### **FLASH DAI CAMPO**

In queste pagine, alcuni scampoli di gioco del torneo, che nella prima giornata ha visto dominare il Cus Cosenza con due vittorie in altrettante partite; nell'altra gara il Royal Team Lamezia ha avuto la meglio sulle padrone di casa dell'Isola Capo Rizzuto

## LA FOTOGALLERY



### L'EDIZIONE 2013

In questa pagina, le più belle immagini dell'ultima giornata del 1° Torneo Amatoriale di Calcio Femminile organizzato dal CR Calabria: le finaliste in posa insieme ai loro staff (1); il Cus Cosenza riceve il trofeo riservato alla squadra prima classificata (2); il Lamezia Soccer durante la premiazione finale (3); la Sportiva Traforo (4) e il Woman Soccer Catanzaro (5) ritirano le coppe

DEL COSENZA

## La Rotese, il calcio nel segno dei giovani

La società di Rota Greca, rifondata nel 2007 e presieduta da Mario Mancuso, punta tutto sui ragazzi del posto per raggiungere un solo grande obiettivo: la valorizzazione dei giovani

**La società sportiva La Rotese è stata rifondata nell'anno**

**2007.** Proprio di rifondazione bisogna parlare, in quanto si è inteso far dimenticare qualche anno non esaltante. Nel mese di giugno 2013 è stato rinnovato il Consiglio direttivo. Alla presidenza è stato eletto **Mario Mancuso**, alla vicepresidenza **Giuseppe de Monte**. Per quanto riguarda i tesserati, su venti giovani calciatori, diciotto sono residenti nel comune di Rota Greca. Le funzioni di allenatore sono state affidate a **Umberto Provenzano**, coadiuvato da **Angelo Cistaro**, due vecchie glorie del calcio cittadino.

Tutto questo per mantenere fede a una politica sportiva che questa dirigenza si pone come obiettivo primario, e cioè **la valorizzazione dei giovani locali**. Non a caso il 10 dicembre 2013 la società ha organizzato un convegno sul tema "La disoccupazione giovanile e il ruolo delle Società sportive", al quale oltre ad alcune personalità politiche, della cultura e dell'imprenditoria, ha partecipato il dottor **Franco Funari** quale Delegato provinciale della Lega Nazionale Dilettanti.

Nel suo intervento, il Pre-

sidente Mancuso ha messo in evidenza il momento economico drammatico che attraversa il nostro Paese e l'alta percentuale dei giovani disoccupati, sottolineando che, in attesa di un miglioramento occupazionale, **le società sportive devono fare argine** affinché i giovani non siano tentati dall'abbandono e quindi dalla frequentazione di luoghi che potrebbero contribuire ad aggravare il loro malessere facendo esplicito riferimento all'alcolismo e alla droga. Mancuso ha concluso **esortando le società ad assolvere questo ruolo** e di evitare ogni atto di violenza, sia nei confronti degli avversari, che

nei confronti dei direttori di gara. **Agonismo sì, ma anche fermo riferimento ai valori morali** che sono fondamento dell'umana convivenza.

Dunque, un appuntamento assai importante nel quale sono intervenuti anche il Sindaco di Rota Greca **Roberto Albano**, il Vice presidente de La Rotese **Giuseppe De Monte**, il Consigliere regionale **Carlo Guccione**, il Presidente della BCC Medicarti **Nicola Paladino**, l'assessore della provincia di Cosenza con deleghe al Mercato del Lavoro avvocato **Giuseppe Giudiceandrea** e il ricercatore universitario Unical dottor **Francesco Lo Giudice**.

Il Delegato provinciale, Franco Funari, al termine del convegno ha ringraziato il Presidente Mancuso, l'intera dirigenza, il Sindaco della città, dichiarandosi orgoglioso dei programmi del sodalizio che vanno nella direzione di **una crescita culturale dell'intero movimento calcistico**, attraverso la valorizzazione dei giovani del proprio territorio in perfetta sintonia con il percorso di crescita tracciato dalla Delegazione. ■

### NON SOLO CAMPO

Sotto, un momento del convegno organizzato da La Rotese lo scorso 10 dicembre. In basso, la rosa 2013-14 della prima squadra



**DEL CROTONE**

## Pol. Strongoli rispetto e socialità

Il club sorto due anni fa è la rivelazione del girone E di Seconda Categoria per i risultati conseguiti sia dentro che fuori dal campo, dove ha istituito il "terzo tempo"

È sicuramente una delle rivelazioni del campionato di Seconda Categoria girone E: **la Polisportiva Strongoli**, da matricola, sta facendo parlare per le prestazioni sul campo ma non solo. La società strongolese si sta infatti contraddistinguendo per il fair play e per la piacevole introduzione del cosiddetto "terzo tempo", grazie al quale sta instaurando un ottimo rapporto con tutte le altre squadre del girone.

La Polisportiva Strongoli è nata due stagioni fa da un gruppo di ragazzi che hanno deciso di rilanciare alla grande il calcio del popoloso

centro crotonese. Giuseppe **Ceraudo**, Helmut **Rogliano**, Giuseppe **Capalbo**, Francesco **Costantino**, Giacinto **Aloe** e Giovanni **Marra** i nomi dei precursori, ai quali però si sono affiancati presto altri giovani e non, in particolare Lillino **Iurato**, padre di Francesco, il giovane e sfortunato calciatore che perse la vita qualche anno fa in un incidente stradale.

È proprio in onore di Francesco che la società **punta molto sul rispetto e sulla socialità**, come spiega il Presidente e allenatore Giuseppe Ceraudo: "La nostra società è nata a scopo ricreativo, noi

non paghiamo nessun giocatore. **I ragazzi sanno che quando scendono in campo devono avere la massima sportività**, esiste anche un regolamento interno che nessuno può infrangere".

Non è stato certo facile far cambiare la mentalità in un contesto che negli anni passati non era segnalato come uno dei più tranquilli: "Le cose stanno cambiando - assicura Ceraudo - qui a Strongoli c'è tanta voglia di crescere e migliorare. Certo, **con i più giovani è più facile lavorare su questo aspetto**, sono propensi al cambiamento. I ragazzi già formati hanno qualche resistenza in più, ma tutto sommato stanno rispondendo bene".

Il lavoro maggiore la società lo sta compiendo sul **settore giovanile, risorsa principale della Polisportiva**: "Abbiamo formato degli allenatori che si sono diplomati nel recente corso svolto a Crotona - spiega

il Presidente - e abbiamo quasi tutte le categorie giovanili. Il prossimo anno completeremo tutto con l'inserimento di un gruppo di Piccoli Amici e uno di Pulcini. Per rispetto di un'altra società che opera da anni nel territorio abbiamo aspettato per curare i più piccoli, ma **le richieste sono tantissime e questo ci onora**".

Sul campionato in corsa Ceraudo non si sbilancia: "Siamo partiti con l'intento di dare il massimo e provare a crescere come squadra e come gruppo. Ci accontenteremo di quello che verrà, certo **i playoff sono diventati un obiettivo per noi**, ma accettiamo serenamente il verdetto del campo".

Intanto una prima vittoria la Polisportiva Strongoli l'ha ottenuta, cioè quello di riportare l'entusiasmo per il calcio a Strongoli, dopo anni bui, come testimoniano i tanti tifosi, in particolare il gruppo "Ultrafatti" che segue la squadra anche in trasferta. ■



### GRUPPO UNTO

L'organico 2013-14 della Polisportiva Strongoli: la squadra, partita a fari spenti, ora punta ai playoff e sogna una storica promozione in Prima Categoria. Il club sta lavorando molto bene anche a livello di settore giovanile

## Seconda e Terza il punto al giro di boa

A metà stagione la Scillese guida la Terza Categoria con 5 punti di vantaggio su San Giorgio e Bagaladi. Nel girone E di Seconda il Val Gallico è in testa davanti a Marines e Real Catona

Siamo arrivati al giro di boa dei due massimi campionati organizzati dalla Delegazione di Reggio Calabria e per quanto riguarda la **Seconda Categoria**. La situazione è abbastanza intricata, in testa alla graduatoria troviamo il **Val Gallico** che, dopo la sconfitta della prima di campionato ha ottenuto dodici risultati utili consecutivi, mentre come damigella d'onore a quattro punti dalla vetta vediamo i **Marines di Gioia Tauro** che, attendono un passo falso della capolista per metterle il fiato al collo. A fare cornice nell'olimpo ecco il **Real Catona** che con costanza certosina si è inserito nella lotta al vertice.

In zona playoff, ma lontano dalle prime posizioni, una delle favorite per la vittoria finale, ma che momentaneamente ha un po' deluso, la **Ravagnese GBI**, che ora si deve guardare alle spalle poiché è incalzato dal **San Gaetano Catanoso**, nonché dal **Futsal Melito**, altra delusione del campionato, e dal **Real Altopiano**.

In zona playout il **Salice**, il **Cinquefrondi**, il **Motta San Giovanni** e la **Pro Pellaro**, che stanno alternando risultati positivi, pochi, a tanti risultati negativi, cercano di uscirne fuori. Chiude in ulti-

ma posizione distaccatissimo, il **Real Melicucco** che sicuramente non si è ambientato nella nuova realtà.

### TERZA CATEGORIA

In Terza Categoria il contesto è diverso. **La Scillese è dalla prima giornata in testa al campionato** e si incammina a vele spiegate verso il salto di categoria, con cinque punti di distacco sulla coppia **San Giorgio e Bagaladi** che attendono gli scontri diretti nel girone di ritorno per riaprire il campio-

nato per la vittoria finale. **Real Santo Stefano, Real Messignadi e Sant'Eufemia** si contendono gli altri due posti per accedere ai playoff, con la possibilità di inserimento anche dell'**Audax Ravagnese** che non è nuovo a queste imprese.

Per **Melissonca, Virtus San Paolo, Rhegium City,**

**Aletico Catona e Csi Lazzaro** un torneo all'insegna del divertimento e dell'esperienza che sarà preziosa per la prossima stagione. ■

### PRIME DELLA CLASSE

Dall'alto, la Scillese (Terza Categoria) e il Val Gallico (Seconda Categoria)



DEL VIBO VALENTIA

## Con la Napitia rinasce il calcio a Pizzo

Alla scoperta di un sodalizio radicato nel territorio, pieno di entusiasmo e di giovani - in campo e fuori - che ora punta dritto alla promozione in Prima Categoria

**Una realtà fortemente radicata nel territorio.**

Una nuova società in carica da tre anni, un tecnico e una squadra, di giovanissimi, formata tutta da gente di Pizzo. Questa è, in sintesi, **la Napitia**, formazione in lotta per vincere il girone C di Seconda Categoria, tra le più belle sorprese espresse in questa stagione fra i dilettanti della provincia di Vibo Valentia.

Al quarto anno di fila in Seconda Categoria, **il club napitano ha deciso di provare a tentare la scalata** alla serie superiore, forte di un progetto teso a far crescere la società, ma anche a regalare attimi di svago ai giovani del luogo, oltre a far rinascere la passione per la squadra di calcio. A capo della società vi è **il Presidente Eugenio Russo**, un giovane imprenditore pizzitano che ha voluto fortemente entrare a far parte di questo progetto, portando un contributo importante alla crescita della Napitia. Con lui ecco **il Vice presidente Domenico Evalto**, anch'egli imprenditore locale

### OBIETTIVO TRIONFO

L'allenatore Alessandro Cortese e la rosa 2013-14 della Napitia al gran completo: la squadra punta a vincere il campionato

(una colonna portante dell'associazione), il direttore sportivo **Alessandro Tripodi**, altro imprenditore napitano e anima del progetto, il responsabile al marketing e dirigente **Andrea Cutrullà**, libero professionista (grazie al suo apporto la squadra ha avuto grossi margini di visibilità e consensi). Infine come dirigenti ci sono anche **Alberto Vacatello** (impiegato), **Francesco Carria** (neo laureato), **Saverio Bartoluzzi** (libero professionista), **Rocco Barbieri** (pensionato), **Raffaele Bruno** (studente universitario e segretario) e **Anna Casuscelli**. Un gruppo variegato e di sani principi, composto in larga parte da giovani.

Giovane è anche **il tecni-**



**co Alessandro Cortese**, al terzo anno di attività, che attualmente sta partecipando al corso Uefa B. "Ricordo ancora il mio primo anno - dice mister Cortese -, fu un disastro in tutti i sensi. Ma con tenacia, impegno e la piena fiducia della Napitia, le cose sono migliorate notevolmente raggiungendo **un ottimo quinto posto lo scorso anno** con una rosa tra le più giovani della categoria, con un'età media di 22 anni. Oggi, con il lavoro ben svolto la scorsa stagione, con qualche inserimento in rosa e con un anno di esperienza in più alle spalle, **ci troviamo a lottare per la vittoria finale del campionato**".

La società, che si sta organizzando per partire con un adeguato settore giovanile, per il momento si gode i risultati della squadra e anche il sostegno del pubblico, nel quale è riuscita a riportare tanto entusiasmo. Non a caso **si viaggia a una media di 400 spettatori**, cosa che non si vedeva da almeno 15 anni. Si gioca nello stadio

intitolato a Vincenzo Tucci. "Grazie al nostro impegno - spiega il tecnico Alessandro Cortese - e alla grande partecipazione e volontà del Comune di Pizzo con a capo il sindaco Gianluca Callipo, **sono state eseguiti diversi lavori di manutenzione straordinaria** e piccole ma importanti opere di ristrutturazione e di messa in sicurezza delle gradinate. Le condizioni del campo sportivo rimangono sempre precarie, ma il Comune di Pizzo si sta impegnando affinché si possa migliorare la struttura".

Si diceva di una squadra giovane e fortemente radicata nel territorio. **E difatti su 26 tesserati, ben 24 sono di Pizzo**. "E gli altri due - afferma Alessandro Cortese - è come se lo fossero. Non ci sono prime donne e per me sono tutti importanti. E tutti noi, grazie a una società sempre presente e a un pubblico numeroso e affezionato proveremo a toglierci qualche bella soddisfazione, puntando al salto di categoria". ■

